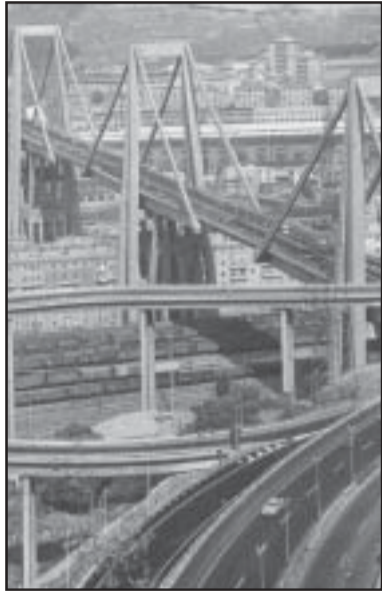


Fortemente voluto dal presidente della Regione, Claudio Burlando

Un architetto spagnolo per i ponti dell'autostrada e per San Benigno



Il viadotto Morandi

Il miglior progettista mondiale di ponti per ridisegnare il ponte Morandi e per costruirne uno a San Benigno: si tratta dell'architetto spagnolo Santiago Calatrava, chiamato e fortemente voluto dal presidente della Regione, Claudio Burlando. Il progettista è stato in questi giorni a Genova e ha

eseguito i primi sopralluoghi sul Polcevera e a Sampierdarena, per un primo studio di fattibilità del grandioso progetto che dovrebbe ridisegnare il volto della città. Sono previste, infatti, due nuove infrastrutture autostradali: la gronda di ponente, da Voltri a Genova Ovest, e il nodo di San Benigno, dall'autostrada al porto di Sampierdarena. Un progetto finanziato e gestito dalla società Autostrade s.p.a., la quale, a quanto pare, ha già dato il via libera a Calatrava e alle sue innovative idee. L'architetto spagnolo, infatti, ha pensato ad un nuovo ponte Morandi, comunemente detto "ponte di Brooklyn", molto più snello e turisticamente interessante. Dalle prime indiscrezioni trapelate Calatrava vorrebbe un ponte strallato interamente d'acciaio, leggero e dai pilastri spessi un decimo rispetto a quelli dell'attuale (se oggi i pilastri poggiano su basi da seicento metri quadrati, i nuovi, in acciaio, saranno di soli sessanta metri quadrati). Il viadotto sarà costruito sopra l'esistente e avrà dieci corsie (quattro più l'emergenza per ogni senso di marcia).

Grandi novità anche sul fronte San Benigno: qui è in progetto un nodo autostradale che dovrà raccordare l'intersezione tra l'A7 e l'A10 con il porto e si staccherà dall'attuale autostrada per raggiungere l'area portuale con un casello direttamente "in banchina".

Calatrava ha pensato ad un ponte sostenuto da un doppio arco in asse con la Lanterna: «L'obiettivo - ha spiegato l'architetto spagnolo, famoso in tutto il mondo, oggi impegnato anche nella costruzione della nuova stazione della metropolitana sotto Ground Zero a New York - è quello di non costruire solo un'opera utile ma anche bella, in grado di valorizzare una parte di questa città che più di ogni altra incarna la doppia personalità di un idillio di verde e abitato, la parte a levante, e la laboriosità di un centro industriale, a ponente».

Sui tempi di realizzazione è ancora calato il più stretto riserbo: l'architetto ha parlato di una quarantina di mesi. Senza considerare, però, la progettazione e tutta la fase preliminare dello stanziamento dei finanziamenti.

R.B.

Intervista al capogruppo di AN in Regione

Le priorità secondo Gianni Plinio

Abbiamo avuto l'opportunità di intervistare il dott. Gianni Plinio capogruppo di Alleanza Nazionale al Consiglio Regionale della Liguria, e qui di seguito vi proponiamo il suo pensiero.

- Quali sono per la vostra parte politica le priorità da affrontare?

«Le priorità sono il lavoro, la sanità e la sicurezza che solleciteremo presso il Consiglio Regionale con proposte a difesa dei diritti dei nostri cittadini. La crisi dell'occupazione che la nostra regione attraversa, dove persino diplomati e laureati non trovano sbocco all'impiego è da intendersi prioritaria. La sanità è un altro tema su cui ci confronteremo, sia per far quadrare i conti di spesa, così come il livello qualitativo del servizio onde migliorarlo. Una politica di tagli brutali ed al buio è auspicabile non si rifletta sulla qualità delle prestazioni e non incida sulle liste d'attesa già oggi insopportabili. La sicurezza è un altro problema da affrontare affinché i cittadini delle periferie come del centro storico non si trovino più a dover sopportare quella delinquenza organizzata di bande giovanili di extracomunitari che sta diventando

un fenomeno inquietante».

- Sull'emergenza casa per i giovani, sia per gli sfratti per finita locazione, cosa proponete?

«Per i giovani, come gruppo, abbiamo formulato una proposta di legge (Mutuo Sociale Casa) che consentirebbe di accedere a mutui ad interesse zero, che permettano alle giovani coppie di affrontare l'acquisto di una abitazione con misure di sostegno adeguate. Censimento delle abitazioni sfitte e di quelle abitate fuori norma. Priorità di consegna agli sfrattati di cittadinanza italiana delle abitazioni non ancora assegnate dall'autorità preposta a codesto settore».

- Una domanda prettamente politica. Alleanza nazionale in che modo si pone di fronte all'Unione Europea onde favorirne la crescita?

«Siamo per sostenere l'integrazione europea non rinunciando ai nostri valori nazionali all'interno della Comunità e non solo per Eurolandia con una moneta comune, ma politicamente per formare una Comunità che abbia un peso sul piano politico internazionale e possa divenire

una entità politicamente forte per competere nel futuro, sia nei confronti degli USA che di quelle nazioni emergenti quali India e Cina con cui dovremo confrontarci non solo sul piano economico-finanziario. No all'Europa della sola moneta unica, ma all'Europa di una politica unica».

- Sul problema dell'immigrazione l'idea che più vi assilla?

«Che l'attuale governo non vada ad abrogare la legge Bossi-Fini per legalizzare la posizione di tutti gli extracomunitari che hanno superato i nostri confini. Ciò andrebbe ad inficiare la Convenzione di Schengen sottoscritta dall'Italia nel 1990 ed entrata in vigore nel 1997-98, sulla libera circolazione delle persone all'interno dei paesi dell'Unione Europea con l'abolizione dei controlli alle frontiere, poiché ciò ci porrebbe al di fuori della Convenzione stessa».

Nel congedarmi dal dott. Plinio ricevo un plauso per il nostro giornale, perché opera in una realtà locale in modo ammirevole. Ringrazio a nome della redazione e da parte mia, per l'accoglienza.

Giovanni Maria Bellati

Si comincia ad intravedere l'eleganza dei tempi che furono

Villa Ronco: tutto pronto entro il 2007

Sarà un centro polifunzionale di assistenza alla famiglia



Proseguono i lavori di ristrutturazione di Villa Ronco, dietro alla centralissima via Cantore: in questi mesi estivi gli operai sono dietro principalmente al tetto che, anni fa, aveva ceduto ai decenni di incuria e alle intemperanze atmosferiche ed era stato sostituito da una posticcina copertura di lamiera. Oggi, a distanza di anni, si comincia ad intravedere forma ed eleganza dei tempi che furono. Certo il cammino è ancora lungo: passerà ancora un anno, almeno, prima la villa possa aprire i battenti ai genovesi nella sua nuova funzione di centro polifunzionale di assistenza alla famiglia, gestito dall'associazione «Centro di solidarietà della compagnia delle opere della Liguria». Nella storica dimora, infatti, troverà posto un centro di accoglienza diurno dedicato alle fasce più deboli della popolazione, ovverosia ai bimbi e agli anziani. Quali siano i termini esatti del progetto, pensato dalla Compagnia delle opere, non è dato saperlo; si parla di un asilo per i più piccoli e di un centro di assistenza e svago per gli over sessantacinquenni. Il tutto, ovviamente, di gestione privata.

Il progetto di ristrutturazione della villa prevede, inoltre, il recupero dello storico giardino, posizionato nella parte retrostante, che sarà di pertinenza esclusiva degli utenti del centro. A quanto pare, però, la Compagnia delle opere ha chiesto l'autorizzazione al passaggio nella porzione di giardino pubblico, corrispondente alla copertura dei boxes fatti costruire dalla Gadolla s.p.a. e che attualmente sono chiusi per problemi legati alla gestione e alla vigilanza.

«Siamo favorevoli - risponde il presidente della circoscrizione Centro Ovest, Domenico Minniti - purché la Compagnia delle opere si faccia carico della gestione e della vigilanza dei giardini. Inoltre, stiamo pensando alla realizzazione, all'interno del parco, di un giardino botanico da aprire e dedicare agli studenti della nostra delegazione».

Il progetto esecutivo architettonico della ristrutturazione è stato curato dalla Grattarola associati & partners; quello strutturale dalla Studio tecnico Stella e associati.

Tempi? Entro il 2007 la villa aprirà le sue eleganti porte; con ritardo rispetto ai tempi preventivati in partenza, dovuto anche alle difficoltà logistiche: il montaggio della gru che da circa un anno sovrasta il cantiere ed è visibile anche da via Cantore, è stato particolarmente difficile perché l'accesso al cantiere coincide con la rampa di entrata dei parcheggi privati costruiti da Gadolla negli anni novanta.

Roberta Barbanera

Oreficeria - Orologeria

di Angelo Bergantin

BULOVA
CASIO

CITIZEN
VAGARY
FESTINA

GENOVA - SAMPIERDARENA
Via Buranello, 48 r.

Tel. 010/41.67.19

LABORATORIO ARTIGIANO
PRODUZIONE PROPRIA
RIPARAZIONI - INCISIONI